



PROCESSO VERBALE delle deliberazioni adottate nella seduta del Consiglio delle autonomie locali del 24 marzo 2020, sotto la Presidenza del Sindaco del Comune di San Vito al Tagliamento Antonio Di Bisceglie e con l'intervento dei seguenti componenti:

Comune di Gorizia Rodolfo Ziberna, Sindaco	<i>assente</i>	Comune di Palmanova Francesco Martines, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Pordenone Eligio Grizzo, Vicesindaco	<i>presente</i>	Comune di Pravisdomini Davide Andretta, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Trieste Angela Brandi, Assessore	<i>presente</i>	Comune di Precenico Andrea De Nicolò, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Udine Pietro Fontanini, Sindaco	<i>assente</i>	Comune di Premariacco Roberto Trentin, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Aviano Ilario De Marco Zompit, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di San Vito al Tagliamento Antonio Di Bisceglie, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Buja Stefano Bergagna, Sindaco	<i>assente</i>	Comune di Talmassons Fabrizio Pitton, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Cormons Roberto Felcaro, Sindaco	<i>assente</i>	Comune di Tarvisio Renzo Zanette, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Gemona del Friuli Roberto Revelant, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Tolmezzo Francesco Brollo, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Grado Dario Raugna, Sindaco	<i>assente</i>	Comune di Tricesimo Giorgio Baiutti, Sindaco	<i>assente</i>
Comune di Martignacco Gianluca Casali, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Vito D'Asio Pietro Gerometta, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Muggia Laura Marzi, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di Zoppola Francesca Papais, Sindaco	<i>presente</i>

Partecipa con diritto di parola: **Alessandro Fabbro**, Segretario di ANCI FVG, **Markus Maurmair**, Presidente Assemblea di comunità linguistica friulana.

Sono, inoltre, intervenuti alla seduta:

Pierpaolo Roberti, Assessore alle autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza, politiche dell'immigrazione, corregionali all'estero e lingue minoritarie;

Gabriella Lugarà, Direttore centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione.

Assiste anche con funzioni di segretario verbalizzante **Annamaria Pecile**, Direttore del Servizio elettorale, consiglio delle autonomie locali e supporto giuridico agli enti locali della Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione.

Ordine del giorno:

1. Approvazione del verbale della seduta del Consiglio delle autonomie locali del 13 marzo 2020;
2. Intesa sullo schema di disegno di legge recante "Ulteriori misure urgenti per far fronte all'emergenza epidemiologica da COVID-19" approvato dalla Giunta regionale in data 20 marzo 2020.

Il Presidente del Consiglio delle autonomie locali, On. Antonio Di Bisceglie, verificata la sussistenza del numero legale apre la seduta alle ore 11.10.

Il Presidente del Consiglio delle autonomie locali, On. Antonio Di Bisceglie, informa che la seduta odierna si svolgerà con modalità telematica, sulla base della modifica del regolamento interno del CAL approvata da tutti i componenti del Consiglio l'11 marzo 2020. Ricorda che tale modifica ha introdotto il nuovo articolo 15 bis che disciplina, ai sensi dell'articolo 5 della legge regionale 12/2015, lo svolgimento delle sedute con modalità telematiche in situazioni di emergenza sanitaria.

PUNTO 1

Il Presidente del Consiglio delle autonomie locali, On. Antonio Di Bisceglie, introduce il **punto 1** all'ordine del giorno, relativo all'approvazione del verbale della seduta del Consiglio delle autonomie locali del 13 marzo 2020.

In assenza di osservazioni, il verbale si considera approvato a termini di Regolamento.

PUNTO 2

Si passa quindi alla discussione del **punto 2** all'ordine del giorno. Al termine della discussione, il Consiglio delle autonomie locali adotta la seguente deliberazione:

OGGETTO: Intesa sullo schema di disegno di legge recante "Ulteriori misure urgenti per far fronte all'emergenza epidemiologica da COVID-19" approvato dalla Giunta regionale in data 20 marzo 2020.

Presiede Antonio Di Bisceglie

Comune di Gorizia Rodolfo Ziberna, Sindaco	<i>assente</i>	Comune di Palmanova Francesco Martines, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Pordenone Eligio Grizzo, Vicesindaco	<i>presente</i>	Comune di Pravisdomini Davide Andretta, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Trieste Angela Brandi, Assessore	<i>presente</i>	Comune di Precenico Andrea De Nicolò, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Udine Pietro Fontanini, Sindaco	<i>assente</i>	Comune di Premariacco Roberto Trentin, Sindaco	<i>presente</i>
Comune di Aviano Ilario De Marco Zompit, Sindaco	<i>presente</i>	Comune di San Vito al Tagliamento Antonio Di Bisceglie, Sindaco	<i>presente</i>

Comune di Buja Stefano Bergagna, Sindaco	assente	Comune di Talmassons Fabrizio Pitton, Sindaco	presente
Comune di Cormons Roberto Felcaro, Sindaco	assente	Comune di Tarvisio Renzo Zanette, Sindaco	presente
Comune di Gemona del Friuli Roberto Revelant, Sindaco	presente	Comune di Tolmezzo Francesco Broilo, Sindaco	presente
Comune di Grado Dario Raugna, Sindaco	assente	Comune di Tricesimo Giorgio Baiutti, Sindaco	assente
Comune di Martignacco Gianluca Casali, Sindaco	presente	Comune di Vito D'Asio Pietro Gerometta, Sindaco	presente
Comune di Muggia Laura Marzi, Sindaco	presente	Comune di Zoppola Francesca Papais, Sindaco	presente

Partecipa con diritto di parola: **Dorino Favot**, Presidente di ANCI FVG

N. 13/4/2020

Il Consiglio delle autonomie locali

Vista la legge regionale 22 maggio 2015, n. 12, recante "Disciplina del Consiglio delle autonomie locali del Friuli Venezia Giulia, modifiche e integrazioni alla legge regionale 26/2014 in materia di riordino del sistema Regione – Autonomie locali e altre norme urgenti in materia di autonomie locali", che ha istituito il Consiglio delle autonomie locali e ne ha disciplinato le funzioni e le competenze, così come modificata dalla legge regionale 31 luglio 2018, n. 19, recante "Disposizioni urgenti in materia di rappresentanza istituzionale degli enti locali e modifiche alla legge regionale 12/2015";

Visto il vigente Regolamento per il funzionamento e l'organizzazione del Consiglio delle autonomie locali, approvato con propria deliberazione n. 1 del 25 gennaio 2017 (pubblicato sul BUR n. 8 del 22 febbraio 2017);

Vista la modifica al succitato Regolamento approvata in via telematica all'unanimità da tutti i componenti del Consiglio delle autonomie in data 11 marzo 2020 con il quale è stato introdotto il nuovo articolo 15 bis che disciplina, ai sensi dell'articolo 5 della legge regionale 12/2015, lo svolgimento delle sedute con modalità telematiche in situazioni di emergenza sanitaria;

Dato atto che la presente seduta si svolge in modalità telematica ai sensi del citato articolo 15 bis del Regolamento;

Visto lo schema di disegno di legge recante "Ulteriori misure urgenti per far fronte all'emergenza epidemiologica da COVID-19" approvato dalla Giunta regionale in data 20 marzo 2020;

Sentito il Presidente del Consiglio delle autonomie locali, On. Antonio Di Bisceglie, il quale ricorda che l'Assessore Roberti ha inviato due proposte emendative. La prima riguarda l'articolo 4 e prevede la sostituzione dei commi 3 e 4, per cui la nuova formulazione è la seguente:

Art. 4

(Rinnovo degli organi comunali in scadenza nel 2020 e altre disposizioni in materia di elezioni comunali)

- 1. In deroga a quanto previsto dall'articolo 5, comma 1, della legge regionale 19/2013, le elezioni degli organi dei comuni il cui mandato scade nel 2020 si svolgono in una domenica compresa tra il 4 ottobre e il 13 dicembre 2020.*
- 2. In deroga a quanto previsto dall'articolo 5, comma 2, della legge regionale 19/2013, qualora gli organi devono essere rinnovati per motivi diversi dalla scadenza del mandato, se le condizioni che rendono necessario il rinnovo si sono verificate entro il 4 agosto 2020, le elezioni si svolgono in una domenica compresa nello stesso periodo di cui al comma 1.*
- 3. In tutti i casi in cui le elezioni degli organi dei comuni sono avvenute in un turno elettorale successivo a quello ordinario previsto dall'articolo 5, comma 1, della legge regionale 19/2013, il rinnovo degli organi ha luogo nell'anno successivo a quello di scadenza del mandato, nel medesimo turno elettorale ordinario previsto dallo stesso articolo 5, comma 1.*
- 4. il comma 3 bis dell'articolo 5 bis della legge regionale 19/2013 è abrogato."*

La seconda riguarda gli articoli 5, 6 e 7, che sono sostituiti dal seguente articolo:

<<Articolo ***>>

1. Al comma 14 ter dell'articolo 1 della legge regionale 3 dicembre 2009, n. 22 (Procedure per l'avvio della riforma della pianificazione territoriale della Regione) le parole: <<Il Piano di governo del territorio entra in vigore due anni dopo l'approvazione del Piano paesaggistico regionale, avvenuta con decreto del Presidente della Regione 24 aprile 2018, n. 0111/Pres. (Decreto legislativo 42/2004. Legge regionale 5/2007, articolo 57, comma 10. Approvazione del Piano paesaggistico regionale).>> sono sostituite dalle seguenti: <<L'entrata in vigore del PGT è sospesa fino alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione dell'approvazione della prima variante, la cui procedura viene definita con apposita disciplina di settore.>>."

Sentita l'illustrazione dell'Assessore alle autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza, politiche dell'immigrazione, corregionali all'estero e lingue minoritarie Pierpaolo Roberti, il quale spiega che il provvedimento in esame riveste carattere di urgenza poiché riguarda una serie di scadenze già previste entro il 31 marzo 2020 per una serie di adempimenti, sia a carico dei Comuni che degli altri beneficiari di contributi. Evidenzia quindi che la convocazione d'urgenza del CAL è stata richiesta al fine di sottoporre il provvedimento all'esame dell'Aula il 30 marzo.

Illustra quindi i singoli articoli, rilevando che l'articolo 1 si compone di 4 commi, il primo dei quali prescrive che tutti i termini stabiliti dalla normativa regionale o dai conseguenti bandi o provvedimenti amministrativi la cui scadenza è prevista dal 23 febbraio 2020 sono prorogati al 30 giugno 2020.

Il comma 2 prevede che i termini di presentazione delle domande di incentivo per l'accesso ai finanziamenti regionali in scadenza entro il 31 marzo 2020 siano prorogati al 30 giugno 2020. Al comma 3 i termini di utilizzo, di ammissione delle spese e di rendicontazione di incentivi regionali, comunque denominati, stabiliti ai sensi delle discipline di settore con scadenza dal 23 febbraio al 30 giugno 2020, sono prorogati al 30 novembre 2020 e potranno essere ulteriormente prorogati, con provvedimento amministrativo dell'autorità concedente, su istanza motivata del beneficiario. Il comma 4 prevede che sia ovviamente fatto salvo quanto previsto dalla legge regionale n. 3 del 12 marzo 2020.

Illustra quindi l'articolo 2, precisando che non si tratta di una proroga di termini ma di una erogazione anticipata di contributi. Poiché infatti in questo momento l'attività amministrativa della Regione e dei Comuni è fortemente limitata, si vuole evitare di bloccare le disponibilità sul territorio, consentendo l'erogazione anticipata del 90% dei contributi già impegnati. Sottolinea che, nel complesso, si tratta di una cifra pari a circa 400 milioni di euro che potrebbero essere immediatamente messi a disposizione del territorio.

In merito all'articolo 3, sospensione termini ed effetti degli atti amministrativi in scadenza per emergenza epidemiologica COVID-19, chiarisce che per tutto ciò che non è ricompreso nell'articolo 1 trova applicazione l'articolo 103 del decreto legge n. 18 del 17 marzo 2020.

Passando all'articolo 4, che illustra nel testo emendato, comunica che nei giorni scorsi la Giunta si è costantemente confrontata con le opposizioni, considerato anche che la prossima seduta del Consiglio regionale si svolgerà in modalità telematica, cercando di concordare il più possibile le norme prima di sottoporle all'esame dell'Aula. Precisa che il comma 1 sposta la finestra delle elezioni amministrative da quella prevista dal 15 aprile al 15 giugno a una domenica compresa tra il 4 ottobre e il 13 dicembre, in quanto, diversamente, sarebbe oggettivamente impossibile poter garantire lo svolgimento delle elezioni. Il comma 2 stabilisce che, qualora gli organi debbano essere rinnovati per motivi diversi dalla scadenza del mandato, se le condizioni che rendono necessario il rinnovo si sono verificate entro il 4 agosto 2020, le elezioni si svolgono nel periodo di cui al comma 1. Il comma 3 prevede che in tutti i casi in cui le elezioni degli organi dei Comuni sono avvenute in un turno elettorale successivo a quello ordinario, le elezioni slittano alla finestra successiva, quindi sostanzialmente all'anno dopo. Spiega che questa ultima previsione è frutto di una valutazione finalizzata anche a sgravare il lavoro degli uffici, per evitare che si verifichi di nuovo il doppio turno amministrativo, con elezioni in primavera e in autunno.-Comunica che gli articoli 5, 6 e 7 erano finalizzati a colmare un vuoto normativo, in quanto la norma regionale e quella nazionale sarebbero entrate in vigore a partire dall'11 maggio. Precisa che in questo momento i Comuni non sono in grado di poter affrontare tali scadenze, e che l'emendamento è stato presentato, in accordo con le opposizioni, perché i precedenti articoli 5, 6 e 7 entravano nel merito del Piano del governo del territorio (PGT), mentre la nuova riformulazione si limita soltanto a prorogare i termini, superando la scadenza dell'11 maggio;

Uditi i seguenti interventi:

- **il Sindaco del Comune di Palmanova**, Francesco Martines, chiede che la proroga di termini prevista dall'articolo 1, comma 3, possa essere concessa automaticamente, come per le fattispecie previste ai commi

precedenti, anziché su istanza; in merito alla previsione di erogazione in via anticipata di incentivi regionali, prevista dall'articolo 2, comma 1, chiede perché sia prevista per incentivi già concessi ed impegnati anziché solo concessi; infine, in merito al rinvio delle elezioni amministrative stabilito dal riformato articolo 4, data l'eccezionalità della situazione e la prospettiva di non tornare alla normalità prima di giugno o luglio, propone di valutare l'ipotesi di rinviare le elezioni amministrative al 2021, accorpandole al turno elettorale normalmente previsto per quell'anno;

- **il Sindaco del Comune di Gemona**, Roberto Revelant, in merito all'articolo 5, chiede se è possibile prorogare i termini di entrata in vigore del TPR, in scadenza a maggio;

- **il Presidente dell'Assemblea di Comunità linguistica friulana**, Markus Maurmair, in quanto Sindaco del Comune di Valvasone Arzene, che è uno dei nove Comuni interessati dal turno elettorale, concorda con la proposta di posticipare le elezioni amministrative al 2021, dato che le amministrazioni comunali al momento sono impegnate ad affrontare l'emergenza che si prolungherà a lungo;

- **il Sindaco di Pravisdomini**, Davide Andretta, chiede se saranno differiti anche i termini dei procedimenti autorizzativi, in merito ai quali continuano a pervenire richieste dalla Regione;

- **il Sindaco di Aviano**, Ilario De Marco Zompit, chiede se saranno prorogate anche le scadenze relative al processo di scioglimento delle UTI, la più prossima delle quali è fissata al 31 marzo;

- **il Vicesindaco di Pordenone**, Eligio Grizzo, in merito ad alcuni piani PRGC depositati presso la Regione, chiede se verranno rinviati anche i termini di approvazione delle varianti o se l'attività amministrativa della Regione prosegue;

- **il Sindaco del Comune di Martignacco**, Gianluca Casali, chiede se è possibile mettere a disposizione delle amministrazioni locali una sorta di vademecum delle misure predisposte dalla Regione in favore delle attività economiche; riferisce che le richieste più numerose provenienti dalle attività riguardano problematiche di liquidità nel breve periodo;

- **il Sindaco del Comune di Precenico**, Andrea De Nicolò, condivide la preoccupazione per la situazione delle attività economiche le quali, a fronte di una chiusura prolungata, continuano a dover fare fronte alle scadenze fiscali, in particolare quelle relative alla TARI. Le amministrazioni locali si trovano in difficoltà, sia per le incertezze normative sia per le condizioni in cui gli stessi uffici comunali si trovano ad operare. In considerazione delle difficoltà derivanti dai minori introiti, in particolare per le attività di ristorazione, propone che la Regione si faccia promotrice, anche a livello statale, della possibilità di utilizzare l'avanzo di bilancio per ridurre le tassazioni, specie la TARI; in questo modo la riduzione andrebbe a favore di tutta la cittadinanza ma sarebbe di particolare rilievo per le attività economiche;

- **il Sindaco del Comune di Gemona**, Roberto Revelant, richiamando quando già anticipato all'Assessore Roberti, propone che, in considerazione del momento emergenziale, sia prevista una misura straordinaria che permetta ai Sindaci o alla Giunta di approvare il bilancio senza la necessità di convocare il Consiglio comunale; una misura di questo tipo richiederebbe una disposizione regionale o nazionale. L'optimum sarebbe poter approvare con questa procedura semplificata il titolo 1 ed il titolo 2 degli investimenti, che servirebbero nella seconda metà dell'anno a far partire opere che potrebbero dare sostegno all'economia; in ogni caso sarebbe opportuno intervenire al fine di evitare che molti Comuni si trovino nella situazione di utilizzare i dodicesimi per buona parte dell'anno, vista anche la proroga al 31 maggio del termine per la presentazione dei bilanci di previsione.

Un'altra questione che intende evidenziare riguarda gli equilibri di bilancio. Rispetto agli obblighi di riduzione dello stock di debito, diversi Comuni si trovano in una situazione che rientra nella fattispecie per la quale sono esonerati dalla riduzione del debito (la disposizione prevede che siano esonerati dalla riduzione del proprio debito residuo i Comuni per i quali l'ammontare dello stock di debito al 31 dicembre di ciascun anno è inferiore al 40% del totale degli accertamenti dei primi tre titoli di entrata del medesimo esercizio). Questo potrebbe dare la possibilità ai Comuni "virtuosi" di potersi indebitare in maniera anche importante; questa opportunità potrebbe fare sì che alcuni Comuni, che sono beneficiari di contributi in conto capitale e già inseriti in graduatorie, se la Regione si impegna a pagare negli anni successivi le rate di eventuali mutui che oggi vengono riconosciuti in conto capitale, possano liberare risorse a favore di altri Comuni che non hanno la medesima possibilità;

- **il Sindaco del Comune di Palmanova**, Francesco Martines, riferisce la richiesta di un Comune che ha effettuato variazioni di bilancio con delibere di Giunta, che devono essere ratificate entro sessanta giorni; tale termine scadrà il 5 aprile. Poiché il Comune non convocherà il Consiglio comunale, chiede cosa succederà se le delibere di Giunta di variazione del bilancio non saranno ratificate;

- **il Sindaco di Tarvisio**, Renato Zanette, in merito alla necessità di liquidità da parte dei Comuni, propone di prevedere la possibilità per gli amministratori locali di poter destinare, oltre all'avanzo di amministrazione, anche il FOI (Fondo ordinario investimenti) sia per investimenti che per parte corrente; si tratta di una previsione che può essere adottata dalla Regione.

Udito l'intervento dell'Assessore Roberti, il quale spiega che disporre il rinvio delle elezioni non è tanto semplice ed è stato deciso alla luce dell'emergenza che si sta attualmente vivendo. Posto che, al momento, siamo solamente nel mese di marzo, risulta eccessivo prevedere già che le elezioni si svolgano nella primavera dell'anno 2021. Nell'auspicio dunque che l'emergenza si risolva nel più breve tempo possibile, si è ritenuto di prevedere uno spostamento al mese di ottobre. Qualora nel prossimo futuro ci si rendesse conto che il regolare svolgimento delle operazioni di voto non potrà essere garantito nemmeno in tale periodo, si provvederà con norma di legge ad un ulteriore slittamento delle date. Prevedere adesso che la tornata elettorale per le Amministrazioni per le quali la scadenza naturale risulta essere tra un paio di mesi, sia tra 12-13 mesi, risulta insostenibile. Anche la presente proroga non viene stabilita a cuor leggero, anche perché ci sono dei Comuni commissariati già da tempo. Prevede quindi uno slittamento nella consapevolezza che si tratta di una situazione di difficoltà, ma non è possibile "tirare troppo la corda", riservando un'ulteriore valutazione in un momento successivo.

Spiega quindi che il TPR è già in vigore quindi non sono possibili proroghe sul punto, proroghe che invece vengono disposte per il PGT.

Udita la precisazione del Sindaco di Gemona, Roberto Revelant, il quale chiarisce che la sua richiesta non riguardava il TPR ma la possibilità di prorogare le finestre temporali che, entro due anni dalla sua entrata in vigore, permettono di prevedere le varianti e sono in scadenza a breve. Ribadisce quindi la richiesta di aumentare, previo accordo con il Ministero competente, il lasso di tempo a disposizione, eventualmente portandolo a trenta mesi, al fine di agevolare i Comuni che stavano già predisponendo una serie di varianti finalizzate a sbloccare una serie di situazioni ma al momento sono in difficoltà a rispettare le attuali tempistiche;

Udita la replica dell'Assessore Roberti, il quale si impegna a riferire un tanto all'assessore Pizzimenti anche nell'ottica di confrontarsi sul punto in videoconferenza con il Ministro, posto che si tratta di norma a carattere nazionale.

Prosegue quindi con le risposte alle osservazioni pervenute precisando al sindaco di Pravidomini che le domande di contributo che scadevano a febbraio rientrano nelle fattispecie di cui all'articolo 1 del ddl.

Con riferimento alle misure da prevedersi per le attività economiche, ricorda che la prima norma predisposta in materia, quella della scorsa settimana, era una norma "vuota", una sorta di contenitore destinato ad essere riempito a seguito delle disposizioni statali, dopo aver compreso quali saranno i settori lasciati scoperti dai fondi nazionali. Sarà quindi necessario aspettare le coperture previste nel nuovo decreto.

Per gli aspetti di propria competenza, spiega di aver concentrato l'attenzione sui tributi locali con la specifica richiesta agli uffici di approfondire le questioni connesse alla TARI, soprattutto con riferimento alle categorie economiche. La TARI infatti incide in modo pesante su categorie quali bar, ristoranti ed alberghi che sono le attività commerciali che prima di altre hanno iniziato a soffrire della crisi economica provocata dall'emergenza COVID, ancora prima che l'emergenza assumesse le attuali caratteristiche. Sul punto si riscontrano alcune difficoltà e comunque, anche per questo aspetto, si attende di conoscere la posizione del governo. Tra le criticità che si riscontrano vi è la difficoltà di individuare in quale misura incida, sul totale complessivo della TARI, la tassazione di tali categorie economiche, in quanto non è possibile ottenere il dato certo, anche perché i Comuni non gestiscono la TARI in proprio ma quasi tutti si avvalgono di un soggetto aggregatore. Non è quindi possibile ricavare il dato preciso degli incassi che derivano da tali categorie economiche. Tale elemento risulta importante anche per la ripresa economica, in quanto l'attuale impasse dell'economia si ripercuoterà sulle casse comunali sotto forma di mancati introiti. Pertanto, per qualsiasi intervento che si voglia prevedere su qualsiasi forma di tassazione, anche locale, bisogna avere ben presente che deve sussistere un corrispondente trasferimento agli enti dallo Stato o dalla Regione. Al momento attuale non è però possibile capire quale sia l'impatto della TARI e risulta indispensabile attendere il secondo decreto per sapere se esso prevedrà misure dirette alle categorie economiche interessate e correlate ad un sistema di compensazione, di maggiori trasferimenti, tema centrale che

riguarda tutti i Comuni italiani. Anche qualora il decreto contenga siffatte misure, resta da capire se lo Stato intenderà intervenire anche per una Regione speciale come la nostra, con competenza primaria in materia di enti locali.

La Regione, in attesa del decreto, sta per ora quantificando le risorse che potrebbe mettere a disposizione attraverso vari risparmi, quali ad esempio quelli derivanti dal rinvio dei concorsi;

Udito l'intervento del Presidente On. **Di Bisceglie**, il quale precisa che il calcolo andrà fatto al netto di una puntuale ricognizione, in quanto sono da considerare anche voci quali le rette delle scuole dell'infanzia;

Udito l'intervento dell'**Assessore Roberti**, il quale conferma che sono numerose le voci da considerare nell'insieme e ribadisce che l'importante è non agire con fretta ma aspettare i decreti per coprire eventuali lacune nazionali, con provvedimenti di carattere regionale. Spiega inoltre che alcuni Comuni hanno già annunciato una proroga nei pagamenti, quali ad esempio il Comune di Trieste o Gorizia; presumibilmente un tanto non sarà sufficiente a fronte di questi mesi ad incasso zero per le attività economiche, risulta comunque funzionale a guadagnare tempo in attesa dell'evolversi della situazione.

Per quanto riguarda la convocazione dei consigli comunali per l'approvazione dei bilanci, ricorda che il tema era già stato affrontato in una riunione ristretta della passata settimana. Sottolinea che si tratta di un tema politico forte posto che, pur prevedendo in ipotesi ratifiche successive, di fatto il Consiglio comunale viene esautorato. Invita pertanto a voler utilizzare le modalità informatiche della video conferenza, come sta facendo già il CAL e come si appresta a fare anche il Consiglio regionale. Gli strumenti esistono ed è necessario fare uno sforzo per utilizzarli anche in situazioni più complesse come ad esempio l'approvazione di un bilancio comunale, magari provvedendo a concordare quanto più possibile in precedenza con le opposizioni in una collaborazione costruttiva, anche alla luce del fatto che si tratta di un bilancio preventivo. Ricorda che al momento sono 92 su 215 i Comuni che hanno già approvato il bilancio di previsione. Sottolinea che la norma regionale che concerne la possibilità di svolgere le sedute con modalità telematica è ancora più ampia di quella nazionale, in quanto prevede che i diversi soggetti (Sindaco, Segretario, Giunta) possano trovarsi fisicamente in luoghi diversi, e un tanto agevola in modo particolare i Comuni che avevano difficoltà ad avvalersi del Segretario comunale. Ritiene comunque di cogliere il suggerimento del sindaco Revelant per comprendere come sia meglio agire.

Riguardo alla richiesta del Vicesindaco di Pordenone, Eligio Grizzo, in merito ai PRGC, chiarisce che non sono stati bloccati in seguito all'emergenza sanitaria. Comunica che l'attività della Regione sta proseguendo, anche se non a pieno regime, come accade anche nei Comuni. Poiché l'amministrazione regionale ha scelto di cercare di non far muovere le persone da casa, in questo momento ci sono circa 500 dipendenti fisicamente in servizio nelle sedi della Regione, gli altri 3.200 sono a casa, o in smart working o in ferie forzate. Quindi gli uffici stanno comunque portando avanti tutti gli adempimenti necessari, anche se, ovviamente, considerata la situazione, i tempi saranno più lunghi. Risponde quindi al Sindaco di Palmanova, Francesco Martines, assicurando che si confronterà con gli uffici al riguardo, anche se, considerato che si tratta di ratifiche di una variazione di bilancio, e di Comuni che non hanno grossi problemi dal punto di vista della connessione internet, sarebbe anche possibile organizzare una seduta di Consiglio comunale in videoconferenza per approvare la variazione di bilancio;

Udito il **Segretario di ANCI FVG**, Alessandro Fabbro, il quale, relativamente alla questione dei Consigli comunali, comunica che Anci FVG si appresta a mettere a disposizione dei Comuni che lo richiederanno un pacchetto di software e un supporto agli enti locali per realizzare le videoconferenze;

Sentito il **Sindaco del Comune di Tolmezzo**, Francesco Brollo, il quale, in merito al tema dei Consigli in videoconferenza, sottolinea la difficoltà di intere zone del territorio montano, che lamentano problemi o assenza totale di connessione, motivo per cui è anche complicato, in tali zone, applicare le disposizioni sul telelavoro, in quanto alcuni dipendenti sono del tutto privi di connessione;

Sentito l'intervento dell'**Assessore Roberti**, il quale precisa che la scadenza del 31 marzo riveste carattere ordinatorio e non perentorio. Sottolinea che la LR 21/19 prevede tutta una serie di scadenze nel corso dell'anno, pertanto sarebbe stato impossibile, in questo momento, normarle tutte in un unico provvedimento legislativo. Rileva che l'unico termine perentorio è quello del 31/12/2020, quindi si dovrà aspettare di capire come evolve la situazione per poi ricalibrare tutte le scadenze dell'anno con un prossimo provvedimento legislativo;

Udito l'intervento del **Presidente dell'Assemblea di comunità linguistica friulana**, Markus Maurmair, il quale chiede la disponibilità a rivalutare in seguito la questione del rinvio delle scadenze elettorali. Dichiarando di aver compreso le motivazioni addotte dall'Assessore nel precedente intervento, evidenzia tuttavia che nove Comuni,

nel momento in cui si dovranno adottare misure significative e importanti per il rilancio dell'economia dei territori, si troveranno nell'impossibilità di farlo, e ribadisce l'invito a valutare anche tali aspetti, considerando che altri Stati hanno già previsto il rinvio delle elezioni amministrative al 2021;

Sentito l'intervento del **Sindaco di Tarvisio**, Renzo Zanette, il quale chiede alcuni chiarimenti sul tema del FOI, il Fondo Ordinario Investimenti;

Sentito l'intervento dell'**Assessore Roberti**, il quale assicura che effettuerà le opportune verifiche con gli uffici riguardo alla questione sollevata dopo che si saranno chiariti i contenuti delle disposizioni di carattere nazionale. Rileva che ci sono già state delle aperture sull'utilizzo degli avanzi e si dovrà capire anche riguardo al FOI cosa sarà possibile fare, considerando anche le disponibilità della Regione, che comunque deve rispettare dei vincoli sull'utilizzo delle risorse;

Udito l'intervento del **Sindaco di Pravisdomini**, Davide Andretta, il quale, sempre in merito ai rapporti tra uffici regionali e comunali, soprattutto per quanto riguarda le autorizzazioni, chiede se sia possibile prevedere uno slittamento dei termini;

Sentito l'intervento dell'**Assessore Roberti**, il quale informa di aver già contattato, in merito, l'Assessore Scoccimarro per valutare tale possibilità;

Considerato che non ci sono altre richieste di intervento;

Ritenuto, quindi, di porre in votazione l'intesa sullo schema di disegno di legge recante "Ulteriori misure urgenti per far fronte all'emergenza epidemiologica da COVID-19" approvato dalla Giunta regionale in data 20 marzo 2020, nel testo modificato dagli emendamenti riportati in premessa;

Preso atto che il Presidente ha dichiarato che la votazione per appello nominale ha fornito il seguente risultato:

Presenti: 16

Favorevoli: 16

Contrari: 0

Astenuti: 0

All'unanimità

DELIBERA

di esprimere l'intesa sullo schema di disegno di legge recante "Ulteriori misure urgenti per far fronte all'emergenza epidemiologica da COVID-19" approvato dalla Giunta regionale in data 20 marzo 2020, nel testo modificato dagli emendamenti riportati in premessa.

Si dà atto che l'intesa viene sancita seduta stante ai sensi dell'articolo 12, comma 4, primo periodo, della legge regionale 12/2015.

Il Presidente Di Bisceglie, quindi, esaurito l'esame dei punti all'ordine del giorno, dichiara chiusa la seduta.

La seduta termina alle ore 12.09.

Il Responsabile della verbalizzazione
f.to Annamaria Pecile

Il Presidente
f.to On. Antonio Di Bisceglie

APPROVATO NELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI DEL 27 APRILE 2020